

1^A TORNATA DEL 1° LUGLIO 1864

PRESIDENZA DEL CONTE CANTELLI, VICE-PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Congedo* = *Seguito della discussione sollevata sulla interpellanza del deputato Saracco intorno alla situazione del tesoro ed alle condizioni finanziarie* — *Il deputato De Sanctis termina il suo discorso politico* — *Discorso del deputato Galeotti in appoggio del piano finanziario del Ministero* — *Spiegazioni personali del deputato Sella, relativamente ai calcoli da lui fatti come ministro per le finanze* — *Domanda del deputato Saracco circa la vendita delle ferrovie dello Stato* — *Risposta ad entrambi del ministro per le finanze, Minghetti* — *Voto proposto dai deputati Conforti, Maresca, ed altri per la presentazione di progetti organici portanti larghe economie* — *Discorsi dei deputati Marazio e Boggio, e loro esame critico degli atti del Ministero.*

La seduta è aperta a mezzogiorno.

MASSARI, segretario, legge il processo verbale della precedente tornata, che è approvato.

GIGLIUCCI, segretario, espone il seguente sunto di petizioni:

992. Pagnotta Zaverio, da Pizzo (Calabria Ulteriore II), già fante sanitario straordinario addetto alla deputazione di quel porto, si lagna d'essere stato dimenticato nella riorganizzazione del servizio sanitario marittimo, e chiede alla Camera di volerlo raccomandare presso il Ministero competente.

993. Montanile Francesco, di Avella, in Principato Ulteriore, già sergente comandante la batteria detta la *Maddalena* in Messina contro le truppe borboniche nel 1848, ove venne gravemente ferito, chiede, coll'appoggio di vari attestati di bravura, una pensione che lo sollevi dall'infelice condizione in cui giace attualmente.

994. Il sindaco di Fulignano rassegna alcune osservazioni per dimostrare la necessità di lasciare maggior libertà ai comuni nello stabilire imposte locali.

CONGEDO.

PRESIDENTE. Il deputato Mazzioti, per urgenti motivi costretto ad assentarsi, chiede un congedo di 15 giorni.

(È accordato.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE INTORNO ALL'INTERPELLANZA DEL DEPUTATO SARACCO SULLA SITUAZIONE DEL TESORO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sollevata sull'interpellanza del depu-

tato Saracco al ministro delle finanze sulla situazione del tesoro e sulle condizioni finanziarie.

Il deputato De Sanctis ha la parola per continuare il suo discorso.

DE SANCTIS FRANCESCO. Ieri io diceva che era urgente, poichè la Maggioranza era divisa, portare le differenze sopra divisioni politiche, ed accennai che mi pareva che fossero pure nel seno della stessa Maggioranza delle vere differenze politiche.

Quanto alla politica estera, la Maggioranza è interamente d'accordo; il disaccordo, la differenza di tendenze nasce nella politica interna. Nella Camera subalpina noi avevamo due grandi partiti, dei quali l'uno credeva che si dovesse consolidare il nuovo regime costituzionale, assimilandolo e conciliandolo con tutti gli elementi del paese, e soprattutto procurando una conciliazione col clero e colla Corte romana. E vi era l'altro partito (lascio le gradazioni intermedie, parlo in generale) che aveva scritto sulla sua bandiera: « lotta contro il passato. »

Che cosa, o signori, erano questi due partiti? Erano l'eterna Destra e l'eterna Sinistra di tutti i Parlamenti del mondo; poichè non sono questi nomi accidentali, sono la rappresentazione di due forze che si contendono il potere in tutta la società moderna; una forza che cerca il suo appoggio negli elementi conservativi, che cerca di assimilarsi il passato, e un elemento che cerca il suo appoggio nella parte nuova.

Signori, queste differenze scomparvero quando sopraggiunse la questione estera, quando si dovè compiere l'impresa nazionale.

Innanzi all'impresa nazionale scomparvero tutti i partiti. Ma quando questi due partiti si confusero insieme per unire la loro opera alla costituzione dell'unità nazionale, credete voi, signori, che tutte quelle